Invito allo spettacolo ricreativo, culturale ed artistico. Progetto "Cenerentola 2000".Martedì 24 febbraio 2004. Ore 10.00.

L'attuale società, in continua evoluzione, per essere al passo con i tempi, sollecita la scuola a realizzare la logica della dinamica relazionale elevando la qualità della comunicazione.

Il difetto della scuola tradizionale sta nel fatto che continua a privilegiare il linguaggio verbale o digitale, mentre non dà la dovuta importanza alla comunicazione non verbale, che ha invece la funzione di rendere intelligibile il primo. In altri termini, il linguaggio non verbale ha la forza di far capire il contenuto del messaggio verbale che mandiamo.

Il linguaggio verbale investe la sfera delle conoscenze (mente ragionevole). Il linguaggio non verbale investe la sfera delle emozioni (mente incoscia)

La scuola tradizionale polarizza i suoi messaggi esclusivamente sul primo ed è questa la causa che genera comportamenti insofferenti, licenziosi e irregolari che pongono a rischio i giovani.

Le scuole di questa Istituzione organizzano nell'attività didattica i due linguaggi mediante la comunicazione integrale alla luce dell'insegnamento della Montessori per formare una personalità equilibrata e armonica.

In questo quadro combattono contro l'analfabetismo emozionale che è oggi causa dell'incomprensione anche sul piano comportamentale, arricchendo il nostro POF con attività che mettono in moto sentimenti ed emozioni, abilità creative, destrezza tecnica e con occasioni che consentono ai piccoli di scaricare in maniera innocua tensione e bisogni repressi della mente inconscia.

Lo spettacolo, ricostruendo una fiaba della migliore tradizione popolare, consente ai piccoli di porsi in ascolto attivo, di dialogare, di comprendersi, divertendosi e di interagire costruendo. Gettano così le basi di una democratica e pacifica convivenza alla società che si vanno costruendo per il loro futuro.

Siete, dunque, cortesemente invitati allo spettacolo che avrà luogo martedì 24/02/2004, alle ore 10.00. Vi raccomandiamo di mandare a scuola i bambini già travestiti con maschere e costumi.

Il Dirigente Scolastico

Alessandro Scognamiglio